



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Paolo Savi"
Viale Raniero Capocci, 36 – 01100 Viterbo ☎
0761/340155-0761/340816 fax 0761/328989



Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico

2011/2012

INDICE GENERALE

Presentazione della Scuola

Prima parte:

- 1) Che cosa è il POF
- 2) Indirizzi generali
- 3) Il contesto socio economico
- 4) Cenni storici
- 5) Identità
- 6) Finalità

Seconda parte:

- 1) La popolazione scolastica
- 7) Calendario scolastico
- 8) Gestione ed organizzazione della scuola
- 9) Servizi
- 10) Percorso formativo
- 11) Quadro orario settimanale delle lezioni
- 12) Organizzazione del POF
- 13) Offerta formativa
- 14) Ampliamento dell'offerta formativa
- 15) Continuità e orientamento
- 16) Valutazione
- 17) Patto di corresponsabilità
- 18) Modalità di recupero
- 19) Crediti
- 20) Comunicazione

ALLEGATI

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "PAOLO SAVI" - VITERBO

Documenti "storici"

"Col giorno 10 del corrente Ottobre avranno principio le lezioni, per l'anno scolastico 1883 – 1884, nel Regio Istituto Tecnico di Viterbo, che entra ora nel suo dodicesimo anno di vita".....

Inizia così una circolare dell'Ufficio di Presidenza avente per oggetto "Insegnamento e Scopi" dell'Istituto.

Da questo documento apprendiamo la lunga, più che secolare storia del "Paolo Savi", una scuola che racconta la città di Viterbo nella sua lenta ma anche straordinaria trasformazione da antica Città dei Papi, a moderno capoluogo dell'Alta Tuscia.

Se nel 1872 il Paolo Savi contava i primi 12 studenti (!), poteva tuttavia essere orgoglioso di collocarsi fra i primi istituti del Regno d'Italia, appena costituito, fornendo agli alunni le basi culturali e pratiche per "essere iscritti nell'albo dei perito giudiziari" o avviarsi all'impiego amministrativo nei più disparati ambiti degli uffici del nuovo Stato Italiano.

Se sfogliamo le pagine dell'Annuario dell'Istituto, che celebrava "il Novantesimo della sua vita", leggiamo che, nel 1962, era già trascorso lungo tempo "..... durante il quale sono passati per la Scuola numerosissimi alunni e insegnanti, e importanti e gravi avvenimenti hanno in essa avuto la loro eco, o addirittura hanno lasciato segni tuttora visibili".

Con queste parole, il preside Adolfo Speranza voleva ricordare tutti gli studenti del Paolo Savi che avevano partecipato, spesso con valore, alle vicende storiche e politiche dell'Italia, contribuendo alla formazione di quella coscienza nazionale e democratica che rende la nostra scuola aperta all'Europa e al mondo.

"Ma un istituto scolastico non si giudica soltanto dalla sua anzianità, per essere un organismo meritatamente attivo, deve dar prova di perenne vitalità nel normale accrescimento delle iscrizioni e nel moltiplicare le proprie forze, nel rispondere agli scopi per cui nacque, nel perseguire gli ideali che si propone inserendosi nella vita che lo circonda, da cui trae alimento e alla quale offre le migliori conquiste".

Era il 1962 e il preside Speranza esprimeva così l'orgoglio e la realtà di una scuola sempre al passo con i tempi e così radicata nel territorio, come si evince **dall'ALBO DEGLI EX ALUNNI**, pubblicato nel 1964: aprendo le pagine di questo storico libretto, troviamo migliaia di nomi di ex alunni che, dopo essersi diplomati al Paolo Savi, si trovavano, ed in molti ancora si trovano, impiegati nei seguenti lavori: Amministrazioni Comunali; Banche; Commercianti; Insegnanti; Assicurazioni; Ospedali; Uffici Amministrativi vari; Aziende e così via.

Dalla pubblicazione degli ex alunni traspare non solo umana nostalgia degli anni giovanili, ma un vero e proprio **"legame di affetto e di simpatia maturato sui banchi di scuola, dove – dicono gli ex studenti – abbiamo trascorso gli anni migliori della nostra spensierata giovinezza"**.

E' per questo che, nel tempo, tornano ad iscriversi i figli e i nipoti degli stessi "ragionieri" del Paolo Savi che anche oggi, nel solco della tradizione, continua a formare intelligenze forti e preparate per la complessità del sapere attuale.

PRIMA PARTE

1. CHE COS'È IL P.O.F.

Il **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa è “ il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà sociale “ (articolo 3 del regolamento dell'autonomia, legge 275 del 10/08/1999), per questo rappresenta la carta d'identità dell'I.T.C. “Paolo Savi” di Viterbo e vuole essere essenzialmente un documento conoscitivo e programmatico :

- **Conoscitivo**, in quanto permette ai destinatari di entrare nel merito delle caratteristiche del nostro Istituto;
- **Programmatico**, in quanto individua nelle linee generali i contenuti dell'Offerta Formativa: progettazione curricolare ed extracurricolare, tenendo presente che un disegno formativo non prescinde mai da un progetto.

2. CRITERI GENERALI DEL P.O.F.

Il piano dell'offerta formativa si fonda sui seguenti **principi fondamentali**:

- **UGUAGLIANZA**
Il servizio scolastico e' erogato senza alcuna distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni psico-fisiche
- **IMPARZIALITA' E REGOLARITA'**
Gli erogatori del servizio scolastico, agendo secondo criteri di obiettività ed equità, ne garantiscono l'imparzialità e la regolarità
- **ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE**
La scuola contribuisce a favorire l'accoglienza dei genitori e l'integrazione degli alunni nella struttura scolastica, nonché la tutela in specifiche situazioni di disagio personale
- **DIRITTI DEGLI ALUNNI**
La scuola viene modulata per gli alunni; per questa ragione ne riconosce il diritto alla formazione e all'istruzione, come presupposti essenziali all'esercizio del diritto di cittadinanza europea

- **PATTO DI RESPONSABILITA' CONDIVISA**
La scuola sollecita la partecipazione della famiglia ai momenti educativi importanti per la crescita e la formazione degli alunni, mediante gli istituti e le pratiche previste nell'ambito degli organi collegiali
- **INTERAZIONE CON IL TERRITORIO**
La scuola favorisce le attività extrascolastiche, ponendosi come centro di promozione socio-culturale e favorendo l'uso degli edifici e delle attrezzature anche al di fuori dell'orario del servizio scolastico
- **EFFICIENZA E TRASPARENZA**
L'attività scolastica, configurandosi come pubblico servizio, si impegna ad ottimizzare i servizi amministrativi e l'intera attività didattica. A tal fine promuove la formazione in servizio del personale e favorisce un rapporto trasparente con l'utenza
- **LIBERTA DI INSEGNAMENTO**
L'insegnamento è un'attività libera, come l'arte e la scienza (articolo 33 della Costituzione Italiana), pur nel rispetto della garanzia di formazione didattico-educativa degli alunni e degli obiettivi formativi nazionali fissati dai Programmi e dalla Indicazioni Nazionali

INDIRIZZI GENERALI E SCELTE DI GESTIONE

(ART. 3 COMMA 3 D.P.R. 275/99)

Il Consiglio di Istituto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del DPR 275/99, ha deliberato i seguenti indirizzi generali per l'elaborazione del POF 2010-2011:

CRITERI GENERALI

- ⇒ La scuola pone le basi cognitive e socio - affettive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale;
- ⇒ La programmazione dei percorsi didattici coniuga rispetto dell'identità del particolare ordine di scuola, rigore metodologico, salvaguardia degli obiettivi cognitivi delle discipline;
- ⇒ Gli obiettivi formativi della scuola definisce in modo da poter indirizzare gli allievi verso comportamenti "positivi" e prevenire situazioni di disagio, disinteresse o, peggio, di devianza;
- ⇒ L'offerta formativa realizza l'integrazione di tutti gli alunni riconoscendo il valore delle diversità e favorendo le potenzialità dell'alunno;
- ⇒ Le innovazioni sul piano didattico ed organizzativo sono finalizzate al vantaggio degli studenti e tendere a migliorare le modalità dell'apprendimento e dell'insegnamento;
- ⇒ La scuola si apre al territorio costruendo progetti ed attività in collaborazione con le famiglie, con Enti e Associazioni;

- ⇒ La scuola rispetta le scelte educative delle famiglie, in una pluralità di posizioni culturali e confronto nel reciproco rispetto;
- ⇒ La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- ⇒ L'Istituto favorisce un graduale ed armonioso inserimento degli allievi delle classi prime, prevedendo nelle prime settimane di lezione iniziative di accoglienza;
- ❖ La scuola accompagna la fase di innovazione introdotta dalla Riforma degli Istituti Tecnici, integrando l'innovazione con l'esperienza pregressa;
- ❖ La scuola privilegia la trasversalità dei saperi attraverso una visione organica e non strettamente disciplinare;
- ❖ La scuola organizza la programmazione curricolare non solo per discipline, ma per Assi culturali con maggiore attenzione alle competenze chiave di cittadinanza;
- ❖ La scuola innova la metodologia didattica in direzione della dimensione digitale
- ❖ La scuola promuove la formazione del personale;
- ❖ La scuola accresce i rapporti con il territorio garantendo progetti di Alternanza Scuola-Lavoro;
- ❖ La scuola sviluppa le competenze per "imparare ad imparare" e le metodologie dell'apprendimento attivo favorendo lo sviluppo di attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

3. IL CONTESTO SOCIO- ECONOMICO

Il territorio della provincia di Viterbo è caratterizzato dalla presenza di piccoli centri, in cui prevale l'attività agricola, omogeneamente distribuiti attorno al capoluogo in cui è invece predominante l'attività terziaria.

"Un cuore che pulsa da millenni. Un battito regolare, controllato, senza scosse, che ha preso le distanze dagli antichi sussulti di adrenalina: questa è la Tuscia, terra che apre i suoi orizzonti dai monti Cimini per chiuderli sulle rive del Tirreno, che guarda i profili dell'Umbria fino a confondersi con le prime colline di Toscana".

In questo modo viene descritto l'ambiente socio – economico dalla rivista dell'Alitalia, che ha diffuso l'immagine di Viterbo in tutto il mondo, sottolineando le seguenti caratteristiche:

- ⇒ la crescita diffusa di piccole imprese la cui caratteristica è costituita da un alto tasso di flessibilità e capacità di rapportarsi al mercato;
- ⇒ crescita sorprendente del turismo, grazie anche al patrimonio culturale che questa terra è in grado di offrire;
- ⇒ un agriturismo che va sempre più sviluppandosi, supportato dalle bellezze naturali e dalla genuinità dei prodotti locali;
- ⇒ un progetto per il futuro aeroporto;

- ⇒ il lancio della zona industriale del “Poggino”, con decine di padiglioni che danno l’idea di una città agricola che si sta lentamente, ma progressivamente trasformando in un centro pilota della media e piccola imprenditoria;
- ⇒ la ripresa del settore agro-alimentare che fa del viterbese la prima provincia della regione Lazio per il tasso di nascita delle imprese;
- ⇒ il mondo termale, che è un settore in crescita costante;
- ⇒ il crescente sviluppo dell’Università della Tuscia.

Da tutto questo ricaviamo che il nostro Istituto, che nel 2012 compirà **140 anni** di vita, risulta un pezzo di storia, in un contesto socio-culturale dove “... si sente respirare la storia”, poiché è proprio la storia ad indicare nuove strade all’economia: artigianato, agricoltura biologica, terme, turismo così che il contatto con il passato ha ancora molto da insegnare.

4. CENNI STORICI

Con il passaggio del Lazio al regno d’Italia, fu estesa anche a questa regione la legge Casati, in conseguenza della quale fu istituita, fin dal 1870, in Viterbo una regia Scuola Tecnica.

La necessità di scuole dell’ordine tecnico era particolarmente sentita sia per il rinnovarsi delle strutture statali che per l’indirizzo culturale dell’epoca.

Furono così iniziate già dal 1871 le pratiche per l’istituzione “di una sezione governativa di Istituto Tecnico, che fu accordata dal Ministero della Agricoltura Industria e Commercio con lettera del 24.02.1872 .

L’inizio del funzionamento della Scuola era ostacolato dalla difficoltà di reperire locali idonei, nonché i fondi indispensabili all’attrezzatura e alla nomina del corpo insegnante.

Alla metà di marzo del 1873 funzionò la prima classe dell’Istituto e le lezioni si protrassero fino a metà di agosto.

Nel suo secondo anno di vita l’Istituto fu trasferito nei locali già destinatigli, fuori Porta della Verità, dove il 4 Marzo 1874 fu ufficialmente inaugurato con cerimonia solenne e intitolato al nome del naturalista Paolo Savi.

Fino all’anno 1923 l’Istituto rimase nel vecchio convento della Verità.

Con la creazione della Provincia di Viterbo, gli oneri relativi all’Istituto passarono all’Amministrazione Provinciale di Viterbo che iniziò le pratiche per la costruzione di una sede rispondente alle necessità della scuola; l’ampio e decoroso edificio sul Viale Raniero Capocci fu poi inaugurato il 28 ottobre 1940 e intitolato a “Costanzo Ciano”.

Durante la Seconda Guerra Mondiale l’Istituto subì gravissimi danni che portarono alla completa distruzione dei gabinetti scientifici e delle biblioteche. L’edificio stesso fu colpito da bombe e da mitragliamenti.

Subito dopo la fine della guerra, fu nuovamente intitolato a Paolo Savi. Con i lavori di restauro, di ampliamento e di ammodernamento l’I.T.C. “Paolo Savi” di Viterbo è senza dubbio la più idonea e dignitosa sede scolastica della provincia.

5. IDENTITA’

L’Istituto Tecnico Commerciale “Paolo Savi” opera fin **dal 1872** e, pur rappresentando una scuola di grandi tradizioni educative e culturali, è attento alla preparazione di profili professionali

adeguati alle più avanzate richieste del mondo del lavoro. Le caratteristiche dell'offerta formativa dell'Istituto sono le seguenti:

- Profili professionali conformi alle direttive dell'U.E. (certificazione ECDL; certificazione lingue straniere);
- Dimensione europea della formazione caratterizzata dall'insegnamento delle lingue straniere, da una formazione interculturale (stage, certificazioni riconosciute a livello universitario, ecc.) e dalla partecipazione ai progetti europei;
- Formazione complessiva dello studente con attenzione alla sua maturazione personale, alla capacità di partecipazione, di confronto e assunzione di responsabilità.

6. FINALITA'

Il "P. Savi", forte della sua storia, ma anche della sua disponibilità a leggere il nuovo, opera per dare risposte qualificate alle nuove esigenze del contesto sociale economico e culturale in cui opera, e che si possono riassumere nel seguente modo:

- ⇒ crescita qualitativa e numerica della domanda di istruzione ed educazione a livello superiore da parte delle famiglie e degli studenti;
- ⇒ attenzione ad un'offerta formativa che si preoccupi di fornire gli elementi culturali e le competenze necessarie ad un moderno profilo professionale;
- ⇒ richiesta da parte delle forze economiche del territorio di lavoratori con forti capacità di adattamento e di aggiornamento costante.

L'istituto formula, pertanto, la propria offerta formativa in modo da realizzare il profilo educativo, culturale e professionale valorizzando tutte le risorse umane e strumentali a disposizione.

Risorsa fondamentale per la realizzazione degli obiettivi didattico-educativi è il docente, al quale è garantita la libertà di insegnamento e l'arricchimento professionale con corsi di formazione e di aggiornamento; la stessa attenzione è rivolta a tutti gli altri operatori della scuola che partecipano in maniera sinergica al conseguimento delle finalità, raggiunte anche ricorrendo a collaborazioni con altre realtà territoriali quali l'Università, gli enti locali, le imprese e i centri di formazione con le quali è sempre aperto un dialogo costruttivo.

L'Istituto è attento a recepire i continui processi europeizzanti che proiettano le istituzioni scolastiche, quali canali formativi, verso spazi multi-culturali e multi-etnici sempre meno circoscritti territorialmente; favorisce quindi esperienze in ambito europeo per conoscere altri popoli, integrarsi con culture e tradizioni diverse e sviluppare una comune identità europea.

SECONDA PARTE

7. POPOLAZIONE SCOLASTICA

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^A	22	6	28
1^B	14	7	21
1^C	16	13	29
1^D	11	16	27
1^E	20	8	28
1^F	26	3	29
1^G	12	9	21
TOT.CL.1^	121	62	183
2^A	16	6	22
2^B	8	22	30
2^C	16	16	32
2^D	19	6	25
2^E	24	8	32
2^F	17	8	27
2^G	21	11	32
TOT.CL.2^	121	77	198
3^A IGEA	14	12	26
3^B IGEA	13	9	22
3^A PROGR.	26	2	28
3^B PROGR.	16	16	32
3^C PROGR.	20	8	28
3^D PROGR.	16	11	27
TOT.CL.3^	105	58	163
4^A IGEA	9	12	21
4^B IGEA	13	13	26
4^A PROGR.	15	7	22
4^B PROGR.	18	5	23
4^C PROGR.	19	7	26
TOT.CL.4^	74	44	118
5^A IGEA	8	7	15
5^B IGEA	6	13	19
5^A PROGR.	16	8	24
5^B PROGR.	14	12	26
5^C PROGR.	14	13	27
TOT.CL.5^	58	53	111
TOTALE GENERALE	479	294	773

8. CALENDARIO SCOLASTICO



Il Capo 2 del Regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (DPR n.257, 8/3/99) prevede adattamenti del Calendario Scolastico da parte delle Istituzioni Scolastiche, fermo restando il dispositivo relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione.

L'Istituto Tecnico Commerciale Paolo Savi ha deliberato di adottare il seguente Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2011 –12

➡ Le lezioni inizieranno il 12 Settembre 2011 e termineranno il 9 Giugno 2012

In conformità alle disposizioni vigenti le festività saranno le seguenti:

- Tutte le domeniche
- 8 Dicembre, Immacolata Concezione
- 25 Dicembre, Natale del Signore
- 26 Dicembre, Santo Stefano
- 1° Gennaio, Capodanno
- 6 Gennaio, Epifania del Signore
- 9 Aprile Lunedì dopo Pasqua
- 25 Aprile, Anniversario della liberazione
- 1° Maggio. Festa del Lavoro
- 2 Giugno, festa della Repubblica
- Il Ponte del 31 ottobre
- Il Ponte del 30 aprile 1 giugno
- **Le vacanze natalizie inizieranno il 23 Dicembre e termineranno il 7 Gennaio**
- **Le vacanze pasquali inizieranno il 5 Aprile e termineranno il 10 Aprile**



Il Collegio ha deliberato la divisione dell'anno scolastico, in base a scelte metodologiche ed organizzative, in due quadrimestri

9. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La struttura organizzativa dell'Istituto è suddivisa in tre aree:

Area della Gestione

di questa area fanno parte:

- ⇒ Dirigente scolastico
- ⇒ Collaboratore Vicario
- ⇒ DSGA
- ⇒ Collaboratori della Presidenza
- ⇒ Responsabili dei Dipartimenti Disciplinari
- ⇒ Funzioni strumentali per l'Orientamento
- ⇒ Funzioni strumentali per l'Alternanza Scuola – Lavoro
- ⇒ Funzione strumentale per la Dimensione Europea dell'Educazione
- ⇒ Responsabile della Sicurezza
- ⇒ Responsabile delle gite scolastiche
- ⇒ Responsabile della ECDL
- ⇒ Responsabile del Sito e del registro elettronico
- ⇒ Responsabile dell'Orario scolastico
- ⇒ Responsabili dei Laboratori
- ⇒ Responsabile della Palestra
- ⇒ Responsabile della Biblioteca
- ⇒ Responsabile del Divieto di fumo
- ⇒ Amministratore di Sistema

Area della Ricerca e Progettazione

a questa area appartengono:

- ⇒ Dipartimenti Disciplinari (DD)
- ❖ Referente della Prevenzione disagio giovanile
- ⇒ Referente per le Lingue
- ⇒ Referente per l'Ambiente
- ⇒ Referente per le Attività artistiche ed espressive
- ⇒ Referente del Gruppo sportivo
- ⇒ Referente del Comitato Tecnico-Scientifico (D.M. n° 40, 8/04/2009)
- ⇒ Funzione strumentale per la Valutazione
- ⇒ Referente per l'educazione stradale
- ⇒ Referente per Cittadinanza e Costituzione
- ⇒ Referente per la formazione

I Dipartimenti

Rispondono all'impianto dei nuovi ordinamenti degli istituti tecnici per sostenere le strategie didattiche collegiali e la costruzione dei percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, quali l'alternanza scuola-lavoro, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni). I Dipartimenti costituiscono un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

Il Comitato tecnico scientifico

Composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, costituisce un elemento per favorire l'innovazione, avendo funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. E' lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare le alleanze formative tra scuola e mondo del lavoro.

Area della Realizzazione del Servizio

La realizzazione del servizio è affidata a :

- ➔ Consigli di classe (Coordinatori e Segretari del Consiglio di classe)
- ➔ Funzioni strumentali al POF:
 - **ORIENTAMENTO IN ENTRATA E RACCORDO CON L'UNIVERSITA'**
 - **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**
 - **VALUTAZIONE**
 - **DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE**

Funzionigramma d'istituto

1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE: Vincenti Maria Luisa

- ✓ E' nominato dal Dirigente
- ✓ Affianca l'opera del Dirigente Scolastico in tutte le sue funzioni
- ✓ Sostituisce in caso di necessità il Dirigente Scolastico e lo rappresenta a tutti gli effetti
- ✓ E' membro dello Staff di Istituto
- ✓ Organizza le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di classe
- ✓ Informa il Dirigente in merito a:
Relazioni professionali.

Frequenza degli alunni e disciplina

Rapporti con i genitori e con l'utenza

- ✓ In caso di assenza del Dirigente presiede i consigli di Classe
- ✓ Tiene contatti informali con l'Ente locale sui problemi della sicurezza sui luoghi di lavoro, segnalando tempestivamente e per iscritto al Dirigente ogni situazione che comporta rischi per la salute dei lavoratori
- ✓ Porta a conoscenza dei colleghi tutte le comunicazioni inviate dall'ufficio di Direzione o dalla Segreteria
- ✓ Assicura il rispetto delle norme comportamentali di cui al Regolamento di Istituto.

2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE: Bastianini Manuela

- ✓ E' nominato dal Dirigente Scolastico
- ✓ Collabora con il Dirigente per le necessità delle sedi distaccate
- ✓ Assicura la rappresentanza dell'Istituzione Scolastica, su delega del Dirigente Scolastico, in incontri istituzionali con Enti e Associazioni
- ✓ E' membro dello Staff di Istituto
- ✓ Si occupa delle supplenze
- ✓ Redige i verbali del Collegio dei Docenti.

REFERENTI DELLE COMMISSIONI

- ✓ Coordinano i lavori dei gruppi
- ✓ Procedono al monitoraggio del lavoro svolto dai gruppi
- ✓ Assicurano la verbalizzazione degli incontri.

RESPONSABILI DEI LABORATORI

- ✓ Definiscono il regolamento del laboratorio
- ✓ Stilano un calendario per l'uso del laboratorio
- ✓ Sono responsabili delle attività e dei materiali del laboratorio

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Assumono piena responsabilità dell'attuazione degli obiettivi proposti

Garantiscono il coordinamento dei gruppi di lavoro

Riferiscono al dirigente scolastico sul lavoro svolto

Collaborano per il positivo svolgimento e la riuscita delle attività

FUNZIONE STRUMENTALE :

Alternanza scuola-lavoro

- ✓ Si occupa della stesura del progetto
- ✓ Contatta le aziende pubbliche e private
- ✓ Organizza l'attività
- ✓ Promuove stage aziendali
- ✓ Organizza eventi legati al progetto
- ✓ Si occupa della formazione.

FUNZIONE STRUMENTALE :

Valutazione

- ✓ Promuove lo sviluppo della cultura della “verifica/valutazione oggettiva”
- ✓ Predisporre ed elabora questionari per la valutazione di sistema rivolti a genitori - docenti - alunni
- ✓ Coordina il gruppo di lavoro per la rielaborazione dei questionari Insegnanti, genitori, alunni
- ✓ Si occupa della valutazione didattica e della valutazione di sistema
- ✓ Predisporre ed attua verifica e monitoraggio delle attività del P.O.F.
- ✓ E' responsabili dell'attuazione di quanto predisposto dal Servizio Nazionale di Valutazione.

FUNZIONE STRUMENTALE :

Continuità e Orientamento

- ✓ Tiene i contatti con i vari ordini di scuola per garantire e favorire la prosecuzione delle esperienze didattiche e per favorire l'orientamento
- ✓ Coordina il gruppo di lavoro sull'orientamento
- ✓ Favorisce gli incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per la conoscenza degli alunni
- ✓ Raccoglie i bisogni relativi all'integrazione e al recupero
- ✓ Prende contatto con gli esperti per elaborare con gli insegnanti strategie d'intervento e con le famiglie incontri su tematiche importanti
- ✓ Raccoglie i bisogni relativi all'Orientamento.

FUNZIONE STRUMENTALE

Dimensione europea dell'educazione

- ✓ Cura i rapporti con L'agenzia di Firenze per il progetto COMENIUS
- ✓ Cura i rapporti scuola – famiglia
- ✓ Assicurano la piena e corretta utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate al progetto
- ✓ Cura i rapporti con i paesi Partner
- ✓ Organizza all'interno della scuola le attività.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Compiti del datore di Lavoro

- Valuta i rischi per la sicurezza
- Elabora il documento di valutazione dei rischi e individua le misure di prevenzione e protezione
- Designa il R.S.P.P., gli addetti al servizio di prevenzione, i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso
- Informa i lavoratori sui rischi presenti nella scuola e sulle relative protezioni
- Adotta misure idonee in caso di incendio e di evacuazione dei lavoratori.

Compiti del Responsabile del S.P.P.

- Individua i fattori di rischio, procede alla valutazione dei rischi e individua idonee misure di sicurezza
- Indica le procedure di sicurezza in relazione ai diversi ambienti scolastici e alle diverse attività, propone i programmi di formazione
- Partecipa alle consultazioni in tema di tutela e sicurezza
- Si occupa dell'informazione dei lavoratori.

Compiti del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

- Riferisce al datore di lavoro in merito a quanto segnalato dai lavoratori
- Partecipa alle riunioni periodiche
- Deve essere consultato dal datore di lavoro sulla valutazione dei rischi e sulla designazione dei membri del S.P.P.
- Congiuntamente al R.S.P.P. visita gli ambienti di lavoro almeno 2 volte l'anno.

Compiti degli addetti al S.P.P.

- Collaborano ai compiti del servizio previsti dall'art. 9 D.Lgs. 626/9 (compiti del datore di lavoro).

Compiti degli addetti all'antincendio

- Partecipano alle riunioni del S.P.P.
- Effettuano la sorveglianza tesa a verificare la funzionalità delle attrezzature e degli impianti antincendio, che le vie di fuga, la cartellonistica e il sistema di allarme siano tali da consentire l'evacuazione veloce dell'edificio. Provvedono alla compilazione del registro
- Segnalano al datore di lavoro le situazioni che comportano rischi di incendio
- In caso di pericolo mettono in atto tutti gli interventi necessari
- Di tutti gli interventi fanno una puntuale annotazione sul registro predisposto.

Compiti degli addetti al Primo Soccorso

- Partecipano alle riunioni del S.P.P.
- Effettuano la sorveglianza per verificare che le cassette del pronto soccorso contengano tutto il materiale previsto per gli interventi di urgenza, in caso contrario ne fanno richiesta al Dirigente Scolastico
- Segnalano al datore di lavoro le situazioni che comportano rischi per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti
- In caso di incidente mettono in atto tutti gli interventi necessari
- Di tutti gli interventi fanno puntuale annotazione sul registro predisposto.

10. SERVIZI

La scuola ha un'unica sede con :

- ➡ 40 aule;
- ➡ un'Aula Magna;
- ➡ 1 laboratorio linguistico multimediale;
- ➡ 2 biblioteche con 18.000 volumi;
- ➡ 5 laboratori d'informatica;
- ➡ 1 aula di ECONOMIA AZIENDALE;
- ➡ 1 aula di chimica e scienze;
- ➡ Rete Wireless
- ➡ 2 palestre e un piazzale attrezzato per pallavolo, basket e calcetto;
- ➡ gli uffici amministrativi;
- ➡ parcheggio interno;
- ➡ bar interno.

L'edificio scolastico è attrezzato al piano terra con idonee strutture didattiche che sono funzionali anche alle esigenze dei diversamente abili.

11. PERCORSO FORMATIVO

L'indirizzo degli studi per conseguire il Diploma è caratterizzato da una specificità di discipline che consentono al neo-diplomato diverse possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro, oltre che l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Il percorso formativo si svolge in cinque anni, articolati in un biennio **comune e in un triennio, per garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona.**

II BIENNIO HA UN INDIRIZZO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING E UN ORIENTAMENTO SPORTIVO

Il Biennio ha carattere propedeutico e di orientamento.

Esso è rivolto allo sviluppo della personalità, all'acquisizione della consapevolezza delle proprie attitudini, al potenziamento e al consolidamento delle capacità logiche individuali, attraverso una corretta azione educativa che accompagni lo studente con continuità nell'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Prevede materie che riguardano la cultura generale e completano la formazione umana e culturale di base.

Il Triennio, caratterizzato dalle tematiche proprie dell'area di indirizzo prescelto, fornisce abilità e conoscenze specifiche utili per l'esercizio della futura attività professionale.

Il triennio si articola in:

- **INDIRIZZO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**, con il titolo di studio in "Ragioniere e Perito commerciale" esperto in strategie di marketing e della comunicazione;
- **INDIRIZZO PERITI PROGRAMMATORI**, con il titolo di studio di "Ragioniere e Perito commerciale esperto in Amministrazione e controllo".

IN TUTTI E DUE GLI INDIRIZZI VERRA' CONTINUATO L'ORIENTAMENTO SPORTIVO SCELTO DAGLI ALUNNI.

ORIENTAMENTO SPORTIVO

La finalità che si propone tale corso, è di coniugare i valori dell'attività agonistica con una formazione culturale adeguata, in grado di fornire agli studenti conoscenze competitive da esprimere all'interno del composito mondo dello sport e da perfezionare ulteriormente all'università.

Le discipline sono quelle previste dal NUOVO ORDINAMENTO DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE, ma ampio spazio è dedicato all'attività sportiva-motoria.

· consente di acquisire competenze (saper gestire un gruppo, saper organizzare manifestazioni o eventi, saper gestire impianti sportivi);

· affronta ed approfondisce gli aspetti contabili e gestionali relativi all'amministrazione delle associazioni sportive;

· permette l'accesso ad ogni facoltà universitaria ed è propedeutico, ai fini del riconoscimento dei crediti, al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, Economiche e Manageriali dello Sport.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il diploma conseguito consente un rapido inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nei settori tecnico-sportivi.

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Profilo

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing, è un esperto in Economia Aziendale fornito di cultura generale, con conoscenze dei processi gestionali sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo contabile.

Pertanto egli deve saper:

- ⇒ Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- ⇒ Leggere, redigere e interpretare ogni significativo documento aziendale;
- ⇒ Gestire il sistema informativo aziendale;
- ⇒ Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace.

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- ⇒ documentare adeguatamente il proprio lavoro,
- ⇒ comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici,
- ⇒ effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e assumendo le informazioni opportune,
- ⇒ affrontare cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

INDIRIZZO PROGRAMMATORI

Profilo

Con il titolo di studio di “Ragioniere e Perito commerciale” esperto in Amministrazione e controllo.

Il diplomato ragioniere specializzato in informatica, oltre a possedere una cultura generale avrà conoscenze dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico. In particolare egli dovrà essere in grado d'intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo di sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali.

Pertanto egli saprà:

- ⇒ operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato,
- ⇒ utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- ⇒ redigere e interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione;
- ⇒ collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale ed internazionale.

Egli dovrà, quindi, essere in grado di:

- ⇒ analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali alle risorse tecnologiche disponibili;
- ⇒ documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- ⇒ comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- ⇒ affrontare cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

11. QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

BIENNIO: INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

	1° A N N O		2° A N N O	
MATERIE		SCRITTO/ORALE/PRATICO		SCRITTO/ORALE/PRATICO
	ORE		ORE	
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	1		1	
ITALIANO	4	SCRITTO/ORALE	4	SCRITTO/ORALE
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	ORALE	2	ORALE
1° LINGUA INGLESE	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE
2 LINGUA COMUNITARIA (Francese – Spagnolo)	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE
MATEMATICA	4	SCRITTO/ORALE	4	SCRITTO/ORALE
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra e Biologia)	2	ORALE/PRATICO	2	ORALE/PRATICO
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	2	ORALE	2	ORALE
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)			3	
GEOGRAFIA	3			
DIRITTO ED ECONOMIA	2	ORALE	2	ORALE
ECONOMIA AZIENDALE	2	SCRITTO/ORALE	2	SCRITTO/ORALE
INFORMATICA	2	PRATICO	2	PRATICO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	PRATICO	2	PRATICO
TOTALE	32		32	

QUADRO ORARIO I^A E II^A AD ORIENTAMENTO SPORTIVO

Materie di insegnamento	I^ASP	II^ASP
Religione/attività alternative	1	1
Lingua e letteratura italiana	3/2	3/2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Diritto ed economia	2	2
Matematica	3/2	3/2
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Lingua Inglese	3/2	3/2
Seconda lingua comunitaria (Francese-Spagnolo)	3	3
Informatica	2	2
Economia aziendale	2	2
Geografia	2/3	2/3
Scienze motorie e sportive	5	5
TOTALE ORE	32	32
Educazione fisica, psicomotoria, sportiva, gestione eventi sportivi e specializzazione sportiva *quota flessibilità del 20% (DPR 275 del 1999) Viene ridotto di un' ora per 26 settimane il monte ore annuo di italiano e di matematica, mentre per 13 settimane verrà ridotta un' ora di inglese e per le altre 13 settimane un'ora di geografia.		

QUADRO ORARIO III^ AD ORIENTAMENTO SPORTIVO e MARKETING

Materie di insegnamento	III^SPORT.	III^ MARK.
Religione/attività alternative	1	1
Lingua e letteratura italiana	3/2	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Diritto	3	2
Matematica	5/4	5
Lingua Inglese	3	3
Economia politica	2	3
Informatica	4	4
Economia aziendale	7	7
Scienze motorie e sportive	2/4	2
TOTALE ORE	32	32
<p>Educazione fisica, psicomotoria, sportiva, gestione eventi sportivi e specializzazione sportiva *quota flessibilità del 20% (DPR 275 del 1999) Viene ridotto di un' ora per 26 settimane il monte ore annuo di italiano e di matematica, il curriculum di Economia Aziendale verrà ampliato con percorsi specifici riguardanti la contabilità di società sportive. Per il Marketing la quota di flessibilità incide sulla consistenza oraria di Diritto ed Economia politica e sulla modifica del curriculum delle due discipline.</p>		

TRIENNIO

Gli indirizzi del triennio sono attualmente due:

1) INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

	3° A N N O	PROVE	4° A N N O	PROVE	5° A N N O	PROVE
MATERIE	OR E	SCRITTO/ORALE / PRATICO	OR E	SCRITTO/ORALE/ PRATICO	ORE	SCRITTO/ORALE/ PRATICO
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	1		1		1	
ITALIANO	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE
STORIA /EDUCAZIONE CIVICA	2	ORALE	2	ORALE	2	ORALE
LINGUA INGLESE	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE
2° LINGUA COMUNITARIA (Francese – Spagnolo)	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE
MATEMATICA APPLICATA	4	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE
GEOGRAFIA ECONOMICA	3	ORALE	2	ORALE	3	ORALE
ECONOMIA AZIENDALE	6	SCRITTO/ORALE / PRATICO	8	SCRITTO/ORALE/ PRATICO	7	SCRITTO/ORALE/ PRATICO
DIRITTO	3	ORALE	3	ORALE	3	ORALE
ECONOMIA POLITICA	2	ORALE	2	ORALE		
EDUCAZIONE FISICA	2	PRATICO	2	PRATICO	2	PRATICO
SCIENZE DELLE FINANZE					2	ORALE
TOTALE	32		32		32	

2) PROGRAMMATORI

	3° A N N O	PROVE	4° A N N O	PROVE	5° A N N O	PROVE
MATERIE	ORE	SCRITTO/ORALE/ PRATICO	ORE	SCRITTO/ORALE/ PRATICO	ORE	SCRITTO/ORALE/ PRATICO
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	1		1		1	
ITALIANO	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE
STORIA /EDUCAZIONE CIVICA	2	ORALE	2	ORALE	2	ORALE
LINGUA STRANIERA	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE	3	SCRITTO/ORALE
MATEMATICA	5	SCRITTO/ORALE	4	SCRITTO/ORALE	4	SCRITTO/ORALE
RAGIONERIA	4	SCRITTO/ORALE	4	SCRITTO/ORALE/ PRATICO (lab 1)	5	SCRITTO/ORALE/ PRATICO (lab 2)
TECNICA	3	SCRITTO/ORALE/ PRATICO(lab 1)	3	SCRITTO/ORALE/ PRATICO(lab 2)	4	SCRITTO/ORALE/ PRATICO(lab 2)
DIRITTO	3	ORALE	3	ORALE	2	ORALE
ECONOMIA POLITICA	2	ORALE	2	ORALE		
INFORMATICA	4	SCRITTO/ORALE/ PRATICO(lab 3)	5	SCRITTO/ORALE/ PRATICO(lab 4)	4	SCRITTO/ORALE/ PRATICO(lab 3)
EDUCAZIONE FISICA	2	PRATICO	2	PRATICO	2	PRATICO
SCIENZE DELLE FINANZE					2	ORALE
TOTALE	32		32		32	

12. ORGANIZZAZIONE DEL P.O.F.

Il P.O.F. dell'I.T.C. "Paolo Savi" si costruisce su 6 linee guida

- ❖ **Alternanza scuola- lavoro**
- ❖ **Educazione ambientale**
- ❖ **Implementazione della lingua inglese**
- ❖ **Dimensione europea dell'apprendimento e insegnamento (CLIL)**
- ❖ **Cittadinanza e Costituzione**
- ❖ **Didattica attiva con le nuove tecnologie**

Abbiamo deciso di potenziare la lingua italiana in considerazione della sua trasversalità e della valenza didattica che riveste.

➔ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

In conformità al nuovo modo di concepire i rapporti tra scuola e mondo esterno e secondo quanto indicato dalla normativa europea, statale e regionale, la scuola ha dato inizio ad attività di stages/tirocinio e mini stages coinvolgendo aziende del territorio allo scopo di avvicinare gli allievi al mondo delle imprese e le loro problematiche.

L'alternanza scuola-lavoro, sia sotto forma di stages, sia sotto forma di simulazione d'impresa, consente la diffusione della "cultura del lavoro" offrendo forme di collaborazione e d'integrazione, tra mondo della scuola e mondo economico locale.

Le finalità tendono a rafforzare le competenze acquisite dagli alunni durante il corso di studi e in particolare durante il triennio; rendere il corso di studi più aggiornato e stimolante; acquisire la consapevolezza di impegnarsi per raggiungere un titolo spendibile nel mercato del lavoro; contribuire ad un più efficace orientamento in uscita degli studenti.

❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'attività di educazione ambientale è pensata per sviluppare comportamenti responsabili e offrire spunti di approfondimento e riflessione a docenti e alunni. La scuola crede veramente che la creazione di una coscienza ambientale nelle nuove generazioni sia il primo fondamentale passo per la tutela del nostro patrimonio e per lo sviluppo di un mondo più sostenibile.

Siamo consapevoli che lo sviluppo sostenibile sia un processo finalizzato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale, economico, sociale ed istituzionale, sia a livello locale che globale e che quindi tale processo legghi, in un rapporto di interdipendenza, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali alla dimensione economica, sociale ed istituzionale, al fine di soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, evitando di compromettere la capacità delle future di soddisfare i propri. In questo senso la sostenibilità dello sviluppo è incompatibile in primo luogo con il degrado del patrimonio e delle risorse naturali (che di fatto sono esauribili) ma anche

con la violazione della dignità e della libertà umana, con la povertà ed il declino economico, con il mancato riconoscimento dei diritti e delle pari opportunità.

❖ IMPLEMENTAZIONE DELLA LINGUA INGLESE

La necessità di dare maggiore spazio allo studio della lingua inglese, deriva dalla consapevolezza dell'importanza che riveste, nella società contemporanea, la conoscenza e la capacità di esprimersi scorrevolmente in questa lingua. Nel tempo abbiamo verificato che i nostri alunni hanno difficoltà nel rapportarsi con gli altri esprimendosi in una lingua che non sia la lingua madre, pertanto riteniamo di dover espletare ogni possibile opportunità che permetta loro di migliorare l'uso dell'inglese. A tal fine abbiamo avviato un contatto con la Scuola Americana di Viterbo, che consiste nell'inserimento di alcuni di loro nelle nostre classi, a partire dalle classi II. Faremo inoltre attività con il madrelingua nelle classi IV e anche quest'anno attiveremo corsi per la preparazione al PET, sia per alunni che per insegnanti.

❖ DIMENSIONE EUROPEA DELL'APPRENDIMENTO E DELL'INSEGNAMENTO

Per rispondere all'obiettivo di adeguarsi ai processi di europeizzazione, la scuola promuove iniziative che favoriscono, nelle nuove generazioni, lo sviluppo dei valori della civiltà europea e del senso di una comune identità.

Gli alunni vengono messi in contatto e-mail con i corrispondenti della scuola estera e successivamente viene realizzato lo scambio di ospitalità nel corso dell'anno scolastico successivo. La durata dello scambio varia in base al paese e agli accordi presi con il partner.

Progetto Comenius "Europa Senza Frontiere" con altre 6 scuole europee: una francese, una spagnola, una polacca, una danese, una inglese e una tedesca. Nell'ambito di tale progetto si lavora tutti sulla costruzione di un dizionario sulla sostenibilità. Nel progetto è coinvolta tutta la scuola, sia per le mobilità sia per la costruzione dei percorsi didattici. Il progetto dura tre anni, e nel mese di dicembre 2011 è previsto l'incontro in Italia.

La scuola fa parte della rete Deure Lazio.

Collabora, inoltre con il British Council, nel progetto **Connecting Classroom**. Tema del progetto è **l'inclusione**.

La scuola si sta attrezzando per promuovere l'insegnamento di una disciplina in lingua inglese. Già dal corrente anno scolastico sono stati individuati 5 docenti, uno per ogni classe V, che inizierà con una unità didattica in lingua.

❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Cittadinanza e Costituzione è l'insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n. 169 del 30.10.2008.

Con il termine **Cittadinanza** si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte.

Lo studio della **Costituzione**, invece, permette non solo di conoscere il documento fondamentale

della nostra democrazia ma anche di fornire una mappa di valori utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

L'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione** ha dunque l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

Educare alla cittadinanza e alla Costituzione è anche l'occasione per costruire nelle nostre classi, dove sono presenti ragazze e ragazzi con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione.

Nella nostra Scuola si procederà all'approfondimento dello studio della Costituzione anche mediante la riflessione su problematiche attuali:

- messa in pratica della cittadinanza agita anche attraverso la promozione dell'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui nel volontariato;
- promozione del rispetto e della tutela dell'ambiente quale bene comune;
- promozione del fair play e dei valori positivi insiti nello sport e nelle competizioni di qualsiasi tipo;
- principi di educazione stradale al fine di riconoscere l'importanza della responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni

❖ DIDATTICA ATTIVA CON LE NUOVE TECNOLOGIE

L'insieme delle tecnologie per la didattica è costituito da tutti quegli strumenti hardware o software, da tutte quelle tecnologie, che possono essere utilizzate per facilitare l'apprendimento degli studenti e l'insegnamento da parte dei professori; anche se possono essere state inizialmente inventate con altri fini. Qualsiasi processo di apprendimento - qualunque sia la sua strategia o modello psicologico - si serve di qualche tecnologia, di qualche strumento didattico. La semplice penna, la scrittura, il libro, la stampa, la lavagna, o anche le tavolette di cera, ecc., sono degli strumenti didattici. Quando parliamo di tecnologie per la didattica, quindi, non dovremmo pensare solo, per esempio, al videoregistratore o al computer.

Siamo convinti che le nuove tecnologie favoriscano delle strategie d'insegnamento basate molto di più sull'approccio costruttivista; in cui i ragazzi sono chiamati ad essere gli attori principali del processo di apprendimento; in cui è fondamentale una costruzione personale e attiva del proprio sapere a partire dai propri bisogni e dalle proprie motivazioni; in cui non si ascolta passivamente la lezione dell'insegnante e poi si ripassa lo stesso argomento sul manuale nel chiuso della propria stanza, ma si collabora attivamente e continuamente con i compagni e gli insegnanti; in cui il contesto in cui si studia è fondamentale e in cui la valutazione non è qualcosa di separato dal loro fare quotidiano.

In un tale modello didattico il ruolo dell'insegnante si modifica profondamente; il docente cessa di essere la fonte principale delle informazioni; diventa sempre di più un "facilitatore", un consigliere, un organizzatore del lavoro altrui. Il problema con cui si scontrano gli studenti di oggi non è quello di "avere" le informazioni, ma quello di recuperarle, renderle attive, strutturarle, riflettere su di esse in modo critico. Le conoscenze specifiche che l'insegnante ha nella sua disciplina diventano meno importanti, mentre acquistano maggiore importanza le sue capacità metodologiche e didattiche generali.

Abbiamo previsto che lo studio dei nuovi media debba avvenire non già in spazi autonomi, ma all'interno del normale curriculum didattico. Così, ad esempio, una introduzione all'uso dei programmi di videoscrittura potrebbe avvenire nell'ambito dell'insegnamento di italiano, col

vantaggio di presentare tale strumento informatico non in maniera 'tecnica' ed astratta, ma nel contesto nel quale la discussione della pratica della scrittura si inserisce in maniera più naturale e consapevole. Analogamente, la lezione di matematica potrebbe fornire il contesto nel quale imparare ad utilizzare programmi di calcolo, un addestramento all'uso dei fogli elettronici potrebbe accompagnare lo studio delle procedure di stesura e verifica di un bilancio, CD-ROM e strumenti multimediali potrebbero integrare la lezione frontale un po' in tutte le materie, ma in particolare nello studio delle lingue straniere e delle scienze e così via. Questo approccio si basa sull'idea che la rivoluzione digitale abbia una portata globale e una natura intrinsecamente trasversale, coinvolgendo potenzialmente tutte le discipline e tutti gli insegnanti.

13. OFFERTA FORMATIVA

13.1 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il nostro Istituto attua la programmazione a vari livelli (Collegio dei Docenti, Dipartimenti Disciplinari, Consigli di Classe, Piano di lavoro annuale del docente) che costituisce un "unicum" che tende a migliorare il servizio scolastico, fissando finalità, obiettivi e strategie d'intervento, per l'acquisizione di **COMPETENZE TRASVERSALI – OPERATIVE**, avendo come riferimento il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A)

a) OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- ⇒ Seguire le lezioni in modo partecipato e ordinato;
- ⇒ Impegnarsi in tutte le discipline senza selezionare a priori;
- ⇒ Svolgere i compiti assegnati nei tempi previsti ed essere puntuali agli appuntamenti valutativi;
- ⇒ Usare un linguaggio corretto e comunque rispettoso delle opinioni altrui;
- ⇒ Accettare i propri limiti e impegnarsi a superarli riconoscendo le proprie capacità;
- ⇒ Collaborare con il gruppo lavoro in modo costruttivo;
- ⇒ Osservare scrupolosamente il Regolamento d'Istituto (orario di ingresso, spostamento nelle aule ecc.);
- ⇒ Rispettare l'ambiente di lavoro/studio e il materiale scolastico;
- ⇒ Comportarsi educatamente con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale che opera nella scuola.

b) OBIETTIVI COGNITIVI:

- ⇒ Acquisire i contenuti fondamentali di ogni disciplina e saperli utilizzare;
- ⇒ Esporre sia oralmente che per iscritto i contenuti di studio in modo logico e pertinente, rispettando le strutture grammaticali e sintattiche;
- ⇒ Comunicare in modo appropriato, utilizzando linguaggi specifici;
- ⇒ Interpretare e comprendere testi di vario genere,

- ⇒ Analizzare situazioni, problemi e processi;
- ⇒ Individuare strategie per risolvere problemi;
- ⇒ Apprendere in modo autonomo;
- ⇒ Utilizzare le tecnologie informatiche.

c)COMPETENZE TRASVERSALI – OPERATIVE DI CITTADINANZA ATTIVA.

ACQUISIRE

- 1) conoscenze e abilità disciplinari necessarie per applicare principi e processi nello studio e nella vita quotidiana
- 2) un lessico specifico e curato da utilizzare in modo adeguato in diversi contesti
- 3) un metodo di lavoro finalizzato ad organizzare e reimpostare le attività in modo autonomo, per accedere in maniera personale ad altri saperi.
- 4) un graduale e consapevole senso dell'ordine, della precisione e dell'estetica
- 5) la capacità di documentare il proprio lavoro e di argomentare le proprie opinioni.
- 6) acquisire il senso della legalità come rispetto delle regole, al fine di giungere alla formazione di una morale civile.

14. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Come previsto dalla normativa vigente e dal C.C.N.L. Scuola, al P.O.F. devono essere collegati tutti i progetti che i docenti, sia singolarmente, sia in gruppo, non necessariamente coincidenti con il Consiglio di Classe, si propongono di attuare, allo scopo di operare con maggiore incidenza sulla formazione e sulla crescita culturale e umana degli alunni, anche, al fine, per gli alunni del triennio, dell'attribuzione del credito formativo. La scuola favorisce il raccordo con Enti e Associazioni locali e con altre scuole.

I progetti che caratterizzano l'Offerta Formativa dell'Istituto sono i seguenti:

a) CENTRALITA' E BENESSERE DELLO STUDENTE:

⇒ **EDUCAZIONE STRADALE**

Corso di approfondimento delle conoscenze in materia di educazione stradale e Corso di guida sicura

In attuazione dell'art 116 del D.L. 30/04/1992, introdotto dall'art 6 del D.L.15/01/2002, la scuola organizza un corso per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori. Tale corso, che ha lo scopo di promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale, viene integrato da più approfondite nozioni di educazione alla legalità.

Esso è prestato a titolo gratuito ed ha la durata di 20 ore, di cui 8 destinate all'educazione alla convivenza civile, che vengono svolte in classe.

Finalità del Corso:

- 1) Educazione alla legalità
- 2) Acquisizione di una maggiore consapevolezza della necessità di comportarsi in modo responsabile ed attento per garantire la sicurezza stradale
- 3) Abbandono dei comportamenti pericolosi.

Metodologie e strumenti usati:

- 1) Incontri con la Polizia
- 2) Lezioni di guida sicura presso l'Autodromo di Vallelunga
- 3) Partecipazione ad attività e manifestazioni organizzate e patrocinate dalle istituzioni coinvolte.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Allo scopo di informare, prevenire e promuovere il benessere psico-fisico degli studenti, la scuola annualmente programma una serie di iniziative anche in collaborazione con Enti esterni quali la ASL, l'AVIS, l'ADMO. Nella sede dell'istituto è a disposizione un'aula per il CIC (centro informazione e consulenza). Già dal trascorso anno scolastico abbiamo attivato una collaborazione con uno psicologo che ogni martedì è a disposizione di alunni e docenti. Quest'anno saranno organizzati corsi finalizzati all'acquisizione delle norme essenziali per una corretta alimentazione, di prevenzione all'alcolismo, droghe e malattie sessualmente trasmissibili tenuti dal personale della CRI e da altro personale specializzato.

AUTOAGGIORNAMENTO – ESERCITAZIONI IN LABORATORIO DI FISICA, CHIMICA E BIOLOGIA

Il progetto prevede incontri pomeridiani per allestire esperienze di laboratorio in modo da usare al meglio il materiale a disposizione e ottimizzare i tempi della esercitazioni. In tali incontri verrà potenziata la capacità di osservazione, la raccolta dei dati tenderà a migliorare la manualità degli alunni nei confronti degli strumenti scientifici.

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Il nostro istituto dà la possibilità agli alunni di praticare molte attività sportive, anche pomeridiane, che ogni anno coinvolgono un gran numero di studenti. Vengono organizzate gare, tornei, spettacoli e corsi di avviamento alla pratica sportiva di varie discipline. Agli studenti più dotati è offerta, inoltre, la possibilità di far parte del "Gruppo Sportivo" dell'istituto che partecipa ai Campionati Studenteschi.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

L'Istituto, sulla base delle proposte presentate dai Consigli di classe, relativi alla partecipazione di almeno due terzi degli alunni e articolate secondo il modello di Kit allegato al POF, organizza, per le classi TERZE E QUARTE, viaggi d'istruzione di più giorni in alcune località più significative per

arte, cultura, tradizione, in ambito italiano, garantendo, come minimo, la fruizione della mezza pensione.

Per gli studenti delle CLASSI QUINTE potranno essere organizzati viaggi anche in ambito europeo, con le stesse modalità (come minimo la fruizione della mezza pensione e la partecipazione, di norma, dei due terzi della classe).

⇒ *MINI STAGES LINGUISTICI*

Il progetto prevede una settimana di soggiorno in Francia e in Spagna con frequenza al mattino di corsi tenuti da insegnanti di madre lingua e visite di interesse culturale, nel pomeriggio, organizzate da docenti accompagnatori. Il soggiorno degli alunni sarà in famiglia e il viaggio sarà in treno o in aereo.

b) DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE

⇒ *INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO*

Il progetto ha lo scopo di informare e stimolare l'uso della lingua inglese come lingua veicolare per la trattazione di alcune unità didattiche.

In vista dell'insegnamento di una disciplina in lingua inglese (come previsto dal Regolamento della Riforma degli Istituti Tecnici), si attiverà un corso di formazione per i docenti.

Il progetto prevede, oltre a questa prima fase preparatoria di formazione degli insegnanti, una successiva di preparazione di alcune unità didattiche in lingua inglese delle materie coinvolte nel progetto. Successivamente si riverseranno sugli alunni le conoscenze acquisite attraverso la trattazione delle unità didattiche progettate in italiano e in lingua inglese coinvolgendo gli alunni più meritevoli e motivati.

❖ *CONNECTING CLASSROOM*

Il progetto, avviato nel trascorso anno scolastico e promosso dal British Council in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, prevede il coinvolgimento di alcune scuole del Lazio, con scuole della comunità europea. Il tema centrale del progetto è l'inclusione, non solo inclusione sociale e civica e valorizzazione delle diversità, ma dialogo interculturale, competenze digitali, competenze in altre lingue....Quindi un progetto che tende al raggiungimento delle 8 competenze chiave prefissate per l'Europa 2020.

⇒ *CITTADINANZA E COSTITUZIONE*

Il progetto prevede una serie di iniziative legate al tema della cittadinanza e costituzione, con la partecipazione ad attività collegate alla promozione della legalità e all'organizzazione di manifestazioni e concorsi.

c) TECNOLOGIE E STRUMENTI MULTIMEDIALI

⇒ CERTIFICAZIONE LINGUE STRANIERE

Per gli alunni che desiderano approfondire le loro conoscenze di lingua inglese, francese e spagnola e potenziare le loro abilità specifiche, la scuola istituisce corsi pomeridiani di lingua straniera che si concludono con una certificazione attestante il livello di competenza raggiunto. Tale certificazione è spendibile anche in campo lavorativo e universitario e costituisce in quanto “valore aggiunto” un credito formativo.

Al fine di migliorare la conoscenza della lingua inglese viene previsto l'intervento di un insegnante madre lingua nelle classi quarte, e un contatto con la scuola americana per uno scambio di studenti in orario scolastico.

Per la lingua inglese la certificazione (PET) è fornita dal British mentre quella della lingua francese e spagnola è a cura di enti accreditati.

⇒ PROGETTO ECDL CURRICULARE

Il progetto ha come finalità di offrire l'opportunità di conseguire le competenze informatiche certificate a livello Europeo (Ecdl). Gli studenti potranno usufruire di lezioni di preparazione agli esami e sostenere gli stessi presso il nostro istituto.

⇒ BIBLIOTECA

La nostra biblioteca è fornita di un numero considerevole di volumi che hanno necessità di essere catalogati. Nel trascorso anno scolastico, grazie ad un contributo della Amministrazione Provinciale, abbiamo iniziato il lavoro di catalogazione. Speriamo di poter continuare anche nel corrente anno scolastico al fine di poter contare su una biblioteca per noi e per il territorio.

d) LABORATORIO DI RICERCA-AZIONE E DI SVILUPPO:

⇒ UN' IDEA DI IMPRESA

Il progetto ha lo scopo di informare e stimolare l'imprenditorialità tra gli alunni al fine di rendere esecutive le conoscenze didattiche.

Gli obiettivi misurabili sono:

- Conoscere le norme giuridiche ed economiche dell'attività prescelta;
- Capacità di scegliere il tipo di impresa idoneo al tipo di attività;
- Sviluppo delle capacità di applicare norme giuridiche e tecniche prescelte;
- Acquisire consapevolezza dei cambiamenti del mondo del lavoro.

⇒ PREPARAZIONE AI TEST UNIVERSITARI

Un gruppo di docenti in collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia, prepara i nostri studenti ad affrontare i test d'ingresso all'università.

e) PROGETTI PER IL PERSONALE DOCENTE

L'aggiornamento è un'occasione formativa che non deve essere considerata straordinaria, ma continuativa visto il continuo evolversi del sistema scuola:

Il piano di aggiornamento dei docenti, proposto dalla commissione " Aggiornamento e formazione" e approvato dal Collegio docenti, prevede diversi corsi di formazione che saranno attuati tenendo conto delle adesioni dei docenti, di un ordine di priorità prestabilito e delle risorse finanziarie impegnate.

Il piano si sviluppa nei seguenti ambiti:

- La didattica con le nuove tecnologie;
- Scambi culturali con i Paesi Europei;
- L'autonomia scolastica: curricula flessibili
- CLIL;
- L'uso dei test nella didattica;
- Autoaggiornamento di Scienze

A queste attività vanno aggiunti tutti quei progetti, già presentati o che verranno presentati dai singoli Consigli di Classe su proposta dei docenti organizzatori ed in linea con i criteri indicati nel POF.

15. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

15.1 ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

La scuola è dotata di un programma di accoglienza degli alunni e dei genitori finalizzato a:

- facilitare l'inserimento degli alunni provenienti dalla scuola media inferiore in un nuovo contesto sociale;
- facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e diversamente abili;
- presentare ai nuovi alunni la struttura e l'organizzazione scolastica;
- far conoscere le principali regole di funzionamento dell'istituto;

Il dirigente scolastico illustra ai neo-iscritti e alle loro famiglie il Piano dell'Offerta Formativa.

La scuola, all'interno di un progetto in rete con numerose scuole della provincia di Viterbo, ha definito i test di ingresso e di uscita da somministrare agli alunni delle classi prime, allo scopo di rilevare le eventuali necessità di interventi didattici propedeutici e, dopo aver reso partecipe le famiglie dei risultati emersi, organizza corsi di recupero.

15.2 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento si sviluppa attraverso:

- ➔ l'azione orientativa per gli studenti delle scuole medie che la scuola svolge da alcuni anni, attraverso un'apposita commissione, per presentarsi a tutte le scuole medie del territorio. Negli incontri concordati vengono illustrate, anche attraverso un video, le caratteristiche

strutturali e le finalità didattiche dell'Istituto "Paolo Savi" e viene consegnato un opuscolo. L'istituto organizza, inoltre, una Giornata "Scuola Aperta" rivolta a illustrare ai genitori degli alunni delle scuole medie e ai cittadini i servizi offerti dalla scuola, la sua organizzazione e il suo funzionamento;

- ⇒ l'azione orientativa per gli studenti delle seconde classi per informarli e sostenerli nella scelta dell'indirizzo del triennio;
- ⇒ l'azione orientativa per gli studenti delle classi quarte e quinte finalizzata ad una scelta consapevole tra l'inserimento nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi a livello universitario. A tal fine, l'istituto programma una serie di iniziative anche in collaborazione con Enti esterni quali alcune Università, enti pubblici e privati.

15.3 ATTIVITA' DI CONTINUITA'

Nell'ambito delle attività di Orientamento, particolare importanza viene data alla continuità con le scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire agli alunni un inserimento adeguato, ma soprattutto la fine di individuare un curriculum verticale che tenga conto dei programmi dei rispettivi ordini di scuola. La necessità che è emersa, durante il progetto in rete dell'anno scolastico 2010/2011, è proprio quella di ragionare sulle competenze in uscita dalla scuola secondaria di I grado, per poter poi ripartire da lì nell'ordine successivo di scuola. Tutto ciò al fine di evitare la dispersione e la mortalità scolastica con un eventuale processo di riorientamento.

Per questo, nel corso dell'anno scolastico, saranno frequenti gli incontri con gli insegnanti delle Scuole secondarie di I grado di Viterbo e provincia per confrontare programmi, ma soprattutto metodologie

16. VALUTAZIONE

16.1 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'Istituto al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado rilascia agli alunni la Certificazione delle Competenze.

RIFERIMENTO ALLE 8 COMPETENZE CHIAVE

I giovani potranno acquisire le seguenti otto competenze chiave di cittadinanza:

1. **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

6. **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Tale acquisizione si realizzerà attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base ricondotte ai seguenti quattro assi culturali:

- **asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- **asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- **asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.
- **asse storico-sociale:** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Questi ultimi declinano le otto competenze Europee per l'apprendimento permanente indicate dall'Unione Europea (18/12/2006):

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

16.2 VALUTAZIONE DIDATTICA

Al fine di garantire un trattamento degli studenti il più possibile uniforme, il Collegio dei docenti stabilisce annualmente il numero minimo delle prove, sia scritte, sia orali, i criteri per la valutazione e gli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva.

Attraverso l'assegnazione di un voto da 1 a 10, il docente esprime il grado di competenza, di conoscenza e di abilità raggiunto dal singolo studente.

Gli alunni che non raggiungono i livelli di sufficienza (6/10) nella valutazione finale hanno un debito formativo.

Il consiglio di classe nella valutazione di fine anno tiene conto oltre che del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dell'interesse per l'attività didattica, dell'impegno personale nello studio e della storia scolastica dello studente.

La valutazione di fine anno, come giudizio complessivo, tiene conto anche del superamento o meno dei debiti formativi relativi al PRIMO QUADRIMESTRE e dei crediti, sia formativi che didattici, acquisiti durante l'anno.

I crediti formativi costituiscono, infatti, elementi positivi della crescita umana e culturale dello studente.

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- Per studenti che presentino insufficienze in tre discipline (di cui solo una o due gravi), il consiglio di classe procede alla **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**.
Se tali insufficienze dovessero risultare gravi, il consiglio procede ad un esame approfondito di tutti gli elementi per verificare l'idoneità del passaggio dello studente alla classe successiva;
- Nel caso di studenti con tre insufficienze e debiti formativi del PRIMO QUADRIMESTRE non superati, il C.d.C. valuta se ammettere lo studente alla classe successiva, considerando tutti gli elementi a sua disposizione.
- Quattro insufficienze rendono impossibile il passaggio alla classe successiva, a meno che il C.d.C. nel considerare il percorso scolastico dello studente nel suo complesso, individui la presenza di elementi positivi tali da permettere allo studente di affrontare comunque la classe successiva
- In presenza, di cinque o più insufficienze, il C.d.C. non può ammettere lo studente alla classe successiva.
- **VOTO DI CONDOTTA (O.M. N°40 – 8/04/2009)**: il 5 in condotta viene attribuito dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, purchè prima sia stata data allo studente una sanzione disciplinare. Inoltre, l'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.
- L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.
- Dall' anno scolastico 2010/211, con l'avvio della riforma, come previsto dal regolamento sulla valutazione, non sarà ammesso alla classe successivo l'alunno che non abbia

frequentato per almeno il 25% del monte ore a lui destinato. La nostra scuola ha previsto alcune deroghe inserite nel Regolamento di Istituto al quale si rimanda.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Il voto di condotta verrà espresso secondo i seguenti indicatori:

- **Partecipazione all'attività didattica**
- **Svolgimento dei compiti a casa e assenze strategiche**
- **Comportamento nei confronti dei professori e verso i compagni, rispetto delle regole e dell'aula**
- **Puntualità nell'arrivo in classe e nel presentare le giustificazioni per assenze e ritardi**

6

- Scarsa attenzione, e partecipazione al dialogo educativo
- Scarso impegno nei compiti assegnati e/o presenza di assenze strategiche
- Comportamento scorretto verso i professori e i compagni e poco rispetto delle regole o dell'aula
- Mancanza di puntualità nell'arrivo in classe e nel giustificare assenze o ritardi
- Presenza nel registro di classe di annotazioni o sospensioni.

7

- Attenzione saltuaria e partecipazione discontinua alle lezioni
- Impegno limitato e poco approfondito nei compiti assegnati e/o presenza di assenze strategiche e ritardi ripetuti
- Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni
- Autocontrollo non sempre adeguato
- Presenza di giustificazioni per assenze e ritardi su sollecitazione dell'insegnante.

8

- Attenzione costante, partecipazione e impegno nelle attività scolastiche
- Atteggiamenti nel complesso corretti verso i professori e i compagni e/o a rispetto poco le regole o l'aula
- Impegna, nel complesso costante, nello svolgimento dei compiti assegnati
- Sostanziale rispetto dell'orario e/o giustificazioni non sempre regolari.

9

- Partecipazione attiva e interessata al dialogo educativo e impegno serio nelle attività scolastiche
- Costante adempimento dei doveri scolastici
- Atteggiamenti corretti e positivi verso i professori e i compagni e rispetto delle regole e dell'aula
- Puntualità nell'arrivo in classe e/o presenza saltuaria di ritardi sempre motivati.

10

- Ottime capacità di organizzazione, progettazione e realizzazione dei compiti assegnati
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- Atteggiamenti positivi e costruttivi verso i professori e i compagni e rispetto delle regole e dell'aula
- Frequenza regolare delle lezioni, eventuali ritardi sono motivati e giustificati tempestivamente.

5

- Disinteresse per le attività scolastiche
- Continuo disturbo della lezione
- Funzione negativa all'interno della classe
- Danneggiamenti alle attrezzature o alle strutture dovute ad atteggiamenti dolosi
- Responsabilità in atti penalmente perseguibili
- Ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche (almeno 15 giorni).

Qualora l'alunno abbia riportato, nel registro di classe, più di tre note disciplinari individuali, la valutazione del comportamento sarà abbassata di un punto, che però non potrà essere inferiore al 6 (sei), salvo che non sia stata assegnata una sospensione di più giorni.

E' possibile esprimere una valutazione pari a 5 solo in presenza di sospensioni superiori a 15 giorni.

TEMPI DELLA VALUTAZIONE :

- Infra-quadrimestrale (novembre, dicembre e aprile)
- Quadrimestrale (febbraio e giugno)
- Finale (giugno e luglio)

16.3 VALUTAZIONE DI SISTEMA

attività'

- Scegliere ed elaborare strumenti per la raccolta dei dati;
- Raccogliere i dati;
- Analizzare i dati;
- Presentare i report dei risultati;
- Compiere un'interpretazione dei dati;
- Usare i dati per il miglioramento.

Questionari proposti dalla Commissione valutazione della Scuola

- 1) **Questionario Accoglienza:** inizio anno scolastico, destinato alle Classi Prime; fornisce una serie di dati utili alla conoscenza degli interessi, attività e scelte di studio degli alunni;

- 2) **Scheda di rilevamento socio-culturale** – proposta ad inizio anno ai genitori delle Classi Prime: fornisce alcuni dati sullo Status familiare;
- 3) **INVALSI** – Istituto Nazionale di Valutazione – propone un test di apprendimento destinato alle Classi Seconde, finalizzato a valutare il livello di apprendimento e le competenze acquisite dagli alunni in italiano e matematica;
- 4) **Questionario Studenti**, Il quadrimestre: rileva il livello di gradimento delle diverse attività proposte dalla Scuola e previste nel piano dell’offerta formativa;
- 5) **Questionario Genitori**, Il quadrimestre: rileva la soddisfazione e la percezione del servizio scolastico, il livello di gradimento delle diverse attività proposte dalla Scuola e previste nel Piano dell’Offerta Formativa; (Biennale A.S. 2009/2010)
- 6) **Questionario Docenti e Personale A.T.A.**, Il quadrimestre: rileva il livello di soddisfazione del personale e di partecipazione al P.O.F.

La programmazione dei questionari sopraindicati è suscettibile di eventuali aggiornamenti qualora si presentasse la necessità di proporre nuove somministrazioni o modificarne la struttura.

16.4 VALUTAZIONE DEL P.O.F.

Il Piano dell’Offerta Formativa riconosce come indicatori di valutazione:

- Ricaduta educativa delle attività previste nel documento progettuale elaborato dalla scuola;
- Risultati delle ricognizioni quadrimestrali;
- Risultati dello scrutinio finale.

FASI DELLA AUTO – VALUTAZIONE DEL POF

- Fase1: Verificare la coerenza tra le azioni e gli obiettivi;
- Fase2: Scegliere gli indicatori per la valutazione – controllo;
- Fase 3: Scegliere i criteri per la valutazione;
- Fase 4: Conseguenze della diagnosi.

RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI COORDINATORI, DEI REFERENTI DELLE COMMISSIONI E DELLE FUNZIONI STRUMENTALI:

- Ore di lezione effettive
- Frequenza degli alunni
- Tempo dedicato alle attività non curricolari
- Partecipazione degli alunni alle attività curricolari
- Definizione di obiettivi minimi.
- Definizione di obiettivi trasversali
- Definizione di idonei strumenti di valutazione da parte del Consiglio di Classe
- Attività di recupero e di sostegno
- Comunicazione alle famiglie
- Accesso alle strutture e agli strumenti
- Percentuale di abbandoni
- Materiale prodotto

17. PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Il PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA costituisce il complesso di regole, accordi, procedure che insegnanti, alunni e famiglie di ciascuna classe stabiliscono congiuntamente all'inizio di ogni anno scolastico ed in particolare all'inizio del corso. Pur nella diversità delle scelte e delle situazioni particolari, il comportamento dei docenti si ispira ai seguenti principi :

Esplicitazione degli obiettivi, dei percorsi, dei carichi di lavoro: Sono fornite agli studenti chiare indicazioni sul percorso di lavoro, sono dichiarate le aspettative e fissati i criteri e le scadenze delle verifiche;

Trasparenza dei criteri di valutazione fornendo indicazioni sui voti assegnati;

Tempestività della valutazione le verifiche scritte sono riconsegnate entro un massimo di 10 giorni dalla data dello svolgimento

Correttezza dell'informazione: I voti assegnati vengono sempre comunicati sia agli alunni che ai genitori, durante i colloqui mensili e annuali.

18. MODALITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Ai singoli Consigli di Classe compete l'obbligo di individuare gli allievi con difficoltà di apprendimento e la scelta di attivare corsi di recupero nelle singole discipline, attenendosi ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e valutando la tipologia di intervento più adatto per ciascun singolo caso.

A) I corsi, da attivare subito dopo gli scrutini del quadrimestre(cfr. D.M.80 del 3.10.07 art.1), di varia durata, ma sempre limitati nel tempo, saranno rivolti a piccoli gruppi di studenti (min 5 e max 15) e potranno realizzarsi con varie modalità organizzative :

- 1) possono svolgersi nel pomeriggio o in coda alle lezioni del mattino (max 15 ore);
- 2) possono coinvolgere allievi della stessa classe, ma anche di classi diverse sulla base di obiettivi di recupero comuni fissati dal docente;
- 3) possono essere tenuti da docenti , preliminarmente accordatisi, della classe e/o dell'Istituto, purchè in possesso dei requisiti richiesti per insegnare la disciplina oggetto di recupero .

Con tali corsi la scuola intende svolgere un servizio gratuito e qualificato agli studenti in difficoltà; per questo la frequenza, ancorché non obbligatoria, è comunque consigliata.

In caso si preferisca non frequentarli, la famiglia dovrà impegnarsi a provvedere autonomamente al recupero delle insufficienze segnalate (cfr. D. M. 80 del 3.10.07 art. 2).

B) Accanto a tale modalità di intervento, si prevede una tipologia di recupero curricolare (IN ITINERE) (cfr. D. M. 80 del 3.10.07 art. 3).

Tale recupero :

- ❖ si effettua durante l'orario settimanale delle lezioni
- ❖ è affidato al docente della classe
- ❖ coinvolge il gruppo di alunni che hanno bisogno di recuperare.

E' previsto anche lo studio individuale su indicazioni dettagliate del docente

Il docente individuerà le carenze (non gravi) nella specifica disciplina di un gruppo di studenti e definirà le iniziative di recupero e quelle di approfondimento per il resto della classe.

18.1 ADEMPIMENTI DEI SINGOLI DOCENTI

Nello scrutinio del quadrimestre, i docenti segnaleranno i casi di alunni insufficienti, che verranno riportati a verbale, e gli eventuali corsi di recupero che intendono proporre o attivare. Contestualmente il docente coordinatore di classe compilerà una lettera di comunicazione alle famiglie degli alunni con difficoltà di apprendimento, in cui segnalerà le materie nelle quali si riscontra un'insufficienza di preparazione, le modalità del recupero e i tempi delle relative verifiche (cfr. D. M. 80 del 3.10.07 art. 5). Le comunicazioni restituite firmate dai genitori verranno consegnate dal coordinatore in segreteria didattica per l'inserimento del documento nel fascicolo personale di ogni studente.

18.2 REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO

Per il recupero in orario extrascolastico, i docenti utilizzeranno un apposito registro dove riportare giornalmente presenze ed assenze, le attività svolte e la partecipazione degli alunni. Tale registro sarà prodotto agli scrutini per la valutazione delle attività integrative effettuate. Per il recupero " in itinere", i docenti utilizzeranno il registro personale ed il registro di classe per segnalare tale modalità di recupero, con l'indicazione degli argomenti oggetto di recupero ed approfondimento.

18.3 VERIFICA DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO

La verifica del recupero avverrà al termine delle attività effettuate tramite prove il cui esito sarà tempestivamente comunicato alle famiglie.

In occasione dello scrutinio finale alle famiglie degli studenti promossi con debito formativo verrà inviata comunicazione relativa a :

- ❖ calendario dei corsi di recupero estivi
- ❖ calendario delle prove di verifica di settembre (cfr. D. M. 80 del 3.10.07 art. 6) .

Le verifiche quadrimestrali si effettueranno entro la fine di febbraio.

Al termine delle verifiche i docenti esprimono un giudizio (totalmente recuperato/parzialmente recuperato / non recuperato), l'esito sarà comunicato alle famiglie.

I consigli di classe decidono in base all'esito della verifica di segnalare gli alunni per una ulteriore fase di sostegno.

18.4 SCRUTINIO FINALE

Il voto, motivatamente proposto dal docente della disciplina, tiene conto degli esiti delle prove del quadrimestre, ma anche di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione che hanno caratterizzato l'intero percorso formativo dell'allievo (comprese le risultanze emerse dalle verifiche effettuate a seguito di eventuali precedenti iniziative di sostegno e/o di recupero).

18.5 ESITI DELLO SCRUTINIO FINALE

- ❖ **Promozione:** sarà accordata nei casi in cui il C.d.C. abbia espresso una valutazione positiva (anche a seguito degli interventi di recupero seguiti)
- ❖ **Non promozione (non ammissione alla classe successiva):** sarà deliberata nei confronti degli allievi che presentino più di tre insufficienze gravi (dal quattro in sotto) tali da comportare un immediato giudizio di "non promozione"
- ❖ **Sospensione del giudizio:** tale esito riguarderà gli allievi per i quali dalla valutazione del C.d.C. sia emersa la possibilità di raggiungere (entro luglio) obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate dalla valutazione non positiva mediante lo studio personale autonomamente svolto e/o con la frequenza di appositi interventi di recupero. In caso di "sospensione del giudizio" all'albo dell'Istituto non figurano voti, ma solo la dicitura in parola.

Dopo le operazioni di scrutinio finale, la scuola informa le famiglie delle decisioni del C.d.C. indicando le specifiche carenze e i voti proposti dai singoli docenti per le discipline nelle quali l'allievo non abbia raggiunto la sufficienza.

Gli interventi da programmare per il periodo estivo saranno attivati nel periodo 18 giugno - 7 luglio, e le verifiche dal 9 luglio al 12 luglio. Secondo la normativa vigente le Famiglie possono decidere di provvedere in proprio al recupero dei debiti.

Nel caso in cui non si intenda avvalersi delle iniziative volte al recupero va data comunicazione scritta alla scuola. Nel caso in cui si intenda scegliere di avvalersi delle iniziative dalla Scuola lo studente ha l'obbligo della frequenza. Eventuali assenze vanno giustificate dalla famiglia

19. CREDITI

Agli alunni delle classi del triennio sono riconosciuti crediti scolastici applicando le tabelle di valutazione ministeriali.

In attuazione del D.P.R. 333/323, il Collegio dei docenti ha stabilito di riconoscere crediti formativi considerando:

- la media dei voti
- la partecipazione ad attività extracurricolari
- la partecipazione ad attività extrascolastiche
- le assenze
- condotta e partecipazione alle attività didattiche

20. COMUNICAZIONE

L'Istituto considera fondamentale il rapporto con le famiglie e la comunicazione con esse e le informa su tutti gli aspetti fondamentali della vita scolastica, è stato predisposto, pertanto, un piano per migliorare la comunicazione interna ed esterna.

L'informazione generale è garantita da :

- Sito Web costantemente aggiornato;
- Incontri con i genitori delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico a cura del dirigente;

L'informazione individuale è assicurata da:

- Colloqui individuali:
 - un'ora mensile, nell'ultima settimana intera di ogni mese, in cui ogni docente riceve i genitori degli allievi
 - due incontri in cui ogni docente riceve gli alunni
 - un incontro annuo pomeridiano a febbraio per la riconsegna delle PAGELLE del PRIMO QUADRIMESTRE.
 - un incontro di fine anno per la comunicazione degli esiti finali
- Periodiche comunicazioni delle valutazioni;
- Comunicazione quotidiana delle assenze e dei ritardi;
- Comunicazione dell'assegnazione del debito relativo al periodo settembre-dicembre;
- Comunicazione della valutazione finale per i non ammessi e per gli alunni con giudizio sospeso;
- Libretto personale dello studente, con obbligo di firma dei genitori per i minorenni.

L'informazione sulle attività e i problemi di ogni classe:

Per ogni classe viene nominato un docente Coordinatore delegato del Preside, che segue gli alunni nel loro cammino educativo ed è punto di riferimento per i ragazzi e le loro famiglie, vigila sullo svolgimento della programmazione collegiale del Consiglio di Classe e cura i contatti tra i docenti.

- Assemblea elettorale con il coordinatore;
- Rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe;

ALLEGATI:

Carta dei servizi

Regolamento di istituto

Patto di corresponsabilità

Contrattazione decentrata d'Istituto

Piano di lavoro Servizi Generali ed Amministrativi

Organigramma di Istituto

Elenco Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Elenco Commissioni

Elenco Referenti

Elenco Coordinatori e Segretari dei Consigli di Classe

Programmazioni di classe con relative griglie di valutazione

MODULISTICA DELL'ISTITUTO

